



Incontro Azienda – OO.SS del 23 novembre 2020

In data odierna si è svolto un incontro tra la Direzione aziendale, le strutture territoriali delle OO.SS e la RSU dell'unità produttiva Lazio; ordine del giorno **l'aggiornamento del piano moving.**

Rispetto a quanto esposto nell'incontro del 10 novembre, la Direzione aziendale ha proposto i seguenti avanzamenti:

- I Lavoratori dell'ASA attualmente ubicati a via Feronia sono destinati a Lanciani (via Bartolomeo Marliano);
- I Lavoratori dell'ASA attualmente ubicati a Tor Pagnotta sono destinati ad Acilia;
- I Lavoratori dell'ex DAC, attualmente in Logistics & Assurance, sono destinati a via della Stazione Tuscolana (piano terra). Durante l'incontro, l'Azienda ha comunicato che questo settore, dal 1° dicembre, non dovrà più effettuare la timbratura in postazione;
- I Lavoratori del CNSI, confluiti nel NOC e che verranno utilizzati sulla commessa Inwit, restano a Tor Pagnotta;
- Il CNA avrà un doppio polo (via Oriolo Romano e Acilia, dove rimangono i Lavoratori già presenti e vi verranno trasferiti quelli attualmente impiegati a Tor Pagnotta);
- I Lavoratori delle Frodi di via Gattamelata sono destinati a via Saliceti (Trastevere); quelli delle Frodi di DG attualmente ubicati a via degli Estensi restano dove sono;
- I Lavoratori di Santa Palomba verranno trasferiti, oltre che a via Oriolo Romano, a Pomezia (circa 120 persone) e ad Acilia (circa 220 persone);
- Il Web Service è destinato ad Acilia;
- I Lavoratori del 191 di via di Valleranello, di via Sannio e di via della Stazione Tuscolana sono destinati a via della Stazione Tuscolana mentre quelli di via Oriolo Romano e Acilia restano dove si trovano attualmente;
- I Lavoratori dell'Amministrativo di via di Valleranello sono destinati a via della Stazione Tuscolana;
- L'ex Dac di Valleranello, confluito in Operations Services e Decommissioning Value Services Operations, è destinato ad Acilia;
- Per quanto riguarda i Lavoratori di Operations di Bufalotta e Feronia, oltre a quelli di Bacigalupo, la Direzione aziendale sta approfondendo se trasferirli a via Oriolo Romano, a Tor Pagnotta o a via della Cesarina.

Durante l'incontro, è intervenuto anche il dottor Iapichino, il quale ha spiegato il funzionamento del "desk sharing": ogni Lavoratore avrà associata una sola sede (in realtà si tratta di una specifica area di una sede) di appartenenza e, attraverso la piattaforma dello smart working, dovrà, di settimana in settimana, prenotare la



postazione in quello stabile per le 3 giornate in cui dovrà lavorare in sede, oltre alle giornate di lavoro agile.

Il sistema garantirà sempre, nel corso di ogni settimana, la possibilità di prenotare una scrivania per 3 giornate, fermo restando che non è detto che ogni lavoratore potrà sempre scegliere in quali giornate lavorare da casa e in quali lavorare in sede, perché in linea di massima, ogni funzione avrà assegnato un numero di postazioni più o meno pari al 70% del suo organico.

Inoltre, al momento, non è prevista la “funzionalità dello scambio”: se, ad esempio, un lavoratore prenota la postazione per il lunedì e il lavoro agile per il martedì, non può effettuare, a seguito del verificarsi di un qualsiasi imprevisto, un “cambio alla pari” con un collega del suo settore che ha prenotato lavoro agile lunedì e la postazione in sede martedì.

Per seguire tutte le complesse fasi di attuazione del progetto, è stata istituita una Commissione tecnica composta da rappresentanti della Direzione aziendale e delle OO.SS, che avrà il compito di monitorare l’avanzamento applicativo del piano e suggerire al tavolo relazionale eventuali iniziative e soluzioni che possano garantire la migliore applicazione del piano stesso.

Questo piano spazi, oltre a prevedere investimenti notevoli sui pochi stabili che resteranno sul territorio romano (il dottor La Manna, responsabile della Governance di Real Estate, ha parlato di “*sedì accoglienti, dove poter vivere bene la presenza in ufficio*”), consentirà un ritorno economico importante per TIM.

Pur considerando i benefici, in termini di work life balance, che produrrà l’accordo sullo smart working, coloro che, indirettamente, pagheranno questo ritorno economico, sono tutti quei Lavoratori che saranno costretti a percorrere notevoli distanze per raggiungere la sede che si vedranno assegnata.

È chiaro, quindi, che gli effetti del piano spazi saranno mitigati solo se le sedi, in particolare quelle più grandi, saranno dotate di una “logistica” adeguata (posti auto, mense, etc), se la Direzione aziendale coglierà le indicazioni della Commissione e, cosa ancora più importante, se avrà la forza e le capacità di coinvolgere le Istituzioni, in particolare il Comune di Roma, per ottimizzare e rendere più agevoli gli spostamenti dei dipendenti.

Infine, la delegazione sindacale ha invitato la Direzione aziendale a tener conto delle esigenze dei titolari della legge 104 e di tutti coloro che, nel recente passato, hanno ottenuto trasferimenti, magari accettando di andare a svolgere attività “meno qualificanti”, per avvicinarsi al proprio domicilio.

Roma 23 novembre 2020

La Segreteria Regionale del Lazio